
Il Consiglio di Stato

Alla
Cancelleria federale
Palazzo federale ovest
3003 Berna

Invio per posta elettronica
BR-Geschaefte_Covid@bag.admin.ch

Procedura di consultazione

Recepimento e trasposizione dei pertinenti testi giuridici dell'UE sul certificato COVID digitale dell'UE e adeguamento dell'ordinanza sui certificati COVID-19

Gentili signore, egregi signori,

con la presente prendiamo posizione sulla consultazione menzionata, promossa dal 18 al 25 maggio 2022, riprendendo le domande poste attraverso il formulario online.

Il Cantone è d'accordo con il recepimento dei due nuovi regolamenti sul certificato COVID digitale dell'UE (sviluppi dell'acquis di Schengen)?

Sì. È evidentemente importante poter continuare a garantire la compatibilità del certificato COVID svizzero con il certificato COVID digitale dell'UE. Questa armonizzazione sul rilascio, la verifica e l'accettazione dei certificati di vaccinazione, di test o di guarigione faciliterà le attività di controllo e ridurrà potenziali problematiche nelle zone di confine, negli aeroporti o in contesti meritevoli di misure di protezione accresciute in cui, nell'UE o in Svizzera, dovesse venir riproposto l'utilizzo dei certificati.

Una delle principali modifiche previste dai nuovi regolamenti dell'UE consiste peraltro nella proroga di un anno, fino al 30 giugno 2023, della durata di validità della base legale del certificato COVID digitale dell'UE. In Svizzera questa proroga è già stata proposta e posta in consultazione attraverso il prolungamento della validità dell'art. 6a della legge COVID-19, per di più di un ulteriore anno, fino al 30 giugno 2024.

RG n. 2618 del 25 maggio 2022

Il Cantone è favorevole all'introduzione nell'applicazione per la conservazione della funzione per la conversione automatizzata?

Sì. Accogliamo favorevolmente l'introduzione di una nuova funzione nell'applicazione per la conservazione dei certificati COVID-19 attraverso la quale sia possibile convertire automaticamente i certificati scaduti sostituendoli con certificati validi. Questa accresciuta automazione snellisce i processi e l'onere a carico dei Cantoni, competenti per l'emissione successiva di certificati di vaccinazione e di guarigione.

Il Cantone ritiene che siano necessarie ulteriori modifiche a livello di ordinanza?

No. È comunque importante che venga mantenuto attivo e se del caso costantemente aggiornato il sistema di rilascio dei certificati COVID-19, non essendo possibile escludere che perlomeno all'estero vengano ancora stabilite limitazioni di accesso in funzione del possesso di tale documento. La piattaforma tecnica informatica per l'emissione e la lettura dei certificati deve continuare ad essere gestita a livello della Confederazione, anche per garantire la compatibilità con i certificati COVID digitali dell'Unione Europea.

Analogamente ribadiamo la richiesta che anche i sistemi informatici di gestione delle vaccinazioni contro il COVID, adottati in una ventina di Cantoni e dimostratisi adeguati, continuino ad essere gestiti in maniera centralizzata sul piano nazionale, in vista di possibili richiami ad ampie fasce di popolazione in breve tempo, secondo le modalità già sperimentate.

Vogliate gradire, gentili signore, egregi signori, l'espressione della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

Claudio Zali

Il Cancelliere

Arnaldo Coduri

Copia a:

- Dipartimento federale degli interni, Segreteria generale (info@gs-edi.admin.ch)
- Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità (office@gdk-cds.ch)
- Consiglio di Stato (decs-dir@ti.ch; dfe-dir@ti.ch; di-dir@ti.ch; dss-dir@ti.ch; dt-dir@ti.ch; can-sc@ti.ch)
- Divisione della salute pubblica (dss-dsp@ti.ch)
- Ufficio del medico cantonale (dss-umc@ti.ch)
- Deputazione ticinese alle Camere federali (can-relazioniesterne@ti.ch)
- Pubblicazione in Internet